



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Politiche Abitative
Tipo materia	Avvisi/Bandi
Materia	Approvazione/Pubblicazione
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 26 comma 1
Tipologia	Avviso di Selezione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00131 del 27/03/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 080

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 080/DIR/2024/00133

OGGETTO: L.R. 5 luglio 2019, n. 31 – Promozione della cultura dell’abitare sociale. Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti pilota di coabitazione sociale e di condomini solidali ai sensi della D.G.R. n. 1960 del 29/11/2021.



Il giorno 27/03/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i;

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i;

Visti il D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i;

Visti la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009";

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in particolare il punto 2 relativo all'imputazione dell'entrata e della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;

Vista la nota della Sezione Bilancio e Ragioneria n. 3292 del 10/03/2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Vista la L.R. 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

Vista la L.R. 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della Sezione.

Premesso che:



- negli ultimi anni si è sempre più affermata la necessità di promuovere politiche familiari diversificate rispetto al classico sistema socio-assistenziale, passando così dai servizi destinati alla persona a quelli operanti sulla comunità locale nel suo complesso;
- dall'analisi della condizione economica-finanziaria del territorio sono emerse nuove problematiche, tra cui l'impoverimento del ceto medio, dovuto a eventi che minano gli equilibri familiari, con il conseguente aumento di persone in condizione di fragilità, quali:
 - coppie di anziani soli che vivono sempre più esperienze di esclusione sociale;
 - nuclei familiari con persone disabili che se aiutati e sostenuti potrebbero esprimere le proprie potenzialità ed evitare fenomeni di marginalità sociale;
 - nuclei monogenitoriali con bambini, sempre più in crescita, per i quali è maggiore il rischio di cadere in povertà;
 - persone singole in età avanzata;
 - nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale, ai quali sono associati molto spesso fenomeni di isolamento sociale;
- per la promozione della cultura dell'abitare sociale in Puglia ai sensi della L. R. n. 31/2019 è assegnata una dotazione finanziaria al capitolo di spesa U1206002.

Considerato che l'art. 3 della L. R. n. 31/2019 stabilisce che:

- al fine di favorire l'attivazione di percorsi specifici, volti a sostenere la cultura dell'abitare solidale:
 - a. le Agenzie regionali per la casa e l'abitare (ARCA) privilegiano nella realizzazione di nuove strutture e nella ristrutturazione del patrimonio immobiliare di proprietà, modelli innovativi di condominio solidale;
 - b. gli Enti locali sostengono, attraverso specifiche forme di facilitazione e agevolazione urbanistico-edilizia, la realizzazione di condomini solidali da parte di privati;
 - c. gli enti locali e gli enti del terzo settore inquadrabili nell'ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all'Albo regionale della Puglia sperimentano progetti pilota di coabitazione sociale rivolti a soggetti in condizioni di vita di maggiore fragilità, quali famiglie con persone disabili, coppie di anziani soli, nuclei monogenitoriali con bambini, persone singole in età avanzata, nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale.

Visto che:

- con Deliberazione n. 2235 del 28/11/2019 la Giunta Regionale ha stabilito di finanziare, in fase di prima attuazione, i comuni capoluogo di provincia, responsabili pertanto della individuazione dei progetti pilota promossi dagli stessi enti locali e da enti del terzo settore inquadrabili nell'ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all'Albo regionale della Puglia, secondo



- un criterio di riparto proporzionale alla popolazione residente (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2019);
- con Deliberazione n. 1960 del 29/11/2021 la Giunta Regionale ha definito i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse regionali per progetti pilota per la “Promozione della cultura dell’abitare sociale”. In particolare la Giunta regionale ha deliberato quanto segue:
 - i Comuni, anche in accordo con gli enti del terzo settore inquadrabili nell’ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all’Albo regionale della Puglia, possono presentare progetti pilota di coabitazione sociale per la “Promozione della cultura dell’abitare sociale” nel limite del 50% dei fondi disponibili per l’annualità 2022 ritenendo premiali i progetti finalizzati all’autonomia abitativa e al contrasto all’isolamento per le donne vittime di violenza;
 - i Comuni, anche in accordo con gli enti del terzo settore inquadrabili nell’ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all’Albo regionale della Puglia, possono presentare progetti pilota di condomini solidali per la “Promozione della cultura dell’abitare sociale” nel limite del 50% dei fondi disponibili per l’annualità 2022, ritenendo premiali i progetti presentati in accordo con le ARCA;
 - la Sezione Politiche Abitative è responsabile dell’approvazione dell’Avviso Pubblico e della graduatoria dei Comuni beneficiari del contributo e del monitoraggio dell’avvio e della gestione della sperimentazione;
 - a seguito di specifici incontri, gli Assessorati all’Ambiente e Territorio e al Welfare hanno convenuto di avviare la sperimentazione di progetti ai sensi della L.R. n. 31/2019 mediante l’integrazione sinergica delle proprie competenze al fine di massimizzare la partecipazione dei soggetti coinvolti, quali Comuni e ARCA da una parte e Enti del terzo settore dall’altra. Nell’ambito di un’indagine promossa dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva è emersa la necessità di aggiungere agli Enti del Terzo Settore altri enti mutualistici e senza fini di lucro, tra i quali le Cooperative di comunità di cui alla L.R. n. 23/2014;
 - con determinazione dirigenziale n. 418 del 30/10/2023 è stata approvata la manifestazione di interesse per la presentazione di progetti pilota di coabitazione sociale e di condomini solidali ai sensi della su citata D.G.R. n. 1960 del 29/11/2021 prevedendo che le graduatorie dei progetti ammissibili restino in vigore per il triennio 2023-2025;
 - con determinazione dirigenziale n. 505 del 07/12/2023 sono state approvate le graduatorie delle domande ammissibili ed è stato concesso il contributo finanziario in favore dei Comuni ammessi a finanziamento nel limite delle risorse disponibili per l’annualità 2023.

CONSIDERATO altresì che:

- con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione” è assegnata la dotazione finanziaria nell’ambito della missione 12, programma 6,



titolo 1 del bilancio autonomo, capitolo di spesa U1206002, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024 di € 350.000,00 e dotazione pari ad € 200.000,00, in termini di competenza, per gli esercizi finanziari 2025 e 2026;

- con determinazione dirigenziale n. 42 del 13/02/2024 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria approvata con determina dirigenziale n. 505/2023 e alla concessione del contributo finanziario in favore dei Comuni ammessi a finanziamento per un totale di € 150.000,00 e pertanto le risorse finanziarie sul capitolo di spesa U1206002, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024 sono pari a € **200.000,00** e di € 200.000,00, in termini di competenza, per gli esercizi finanziari 2025 e 2026.

Tutto ciò premesso, visto e considerato occorre:

- procedere all'approvazione dei Principi generali per la stesura del progetto secondo l'Allegato 1 al presente provvedimento;
- procedere all'approvazione della Manifestazione di interesse nell'ambito del "Programma di promozione della cultura dell'abitare sociale" per progetti pilota di coabitazione sociale secondo l'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- procedere all'approvazione del modello di domanda destinato ai Comuni pugliesi per l'invio di progetti pilota di coabitazione sociale di cui all'Allegato A.1, la scheda tecnica intervento di cui all'Allegato A.2, il quadro economico di intervento di cui all'Allegato A.3 e il documento di autovalutazione di cui all'Allegato A.4, parti integranti del presente provvedimento;
- procedere all'approvazione della Manifestazione di interesse nell'ambito del "Programma di promozione della cultura dell'abitare sociale" per progetti pilota di condomini solidali secondo l'Allegato B parte integrante del presente provvedimento;
- procedere all'approvazione del modello di domanda destinato ai Comuni pugliesi per l'invio di progetti pilota di condomini solidali di cui all'Allegato B.1, la scheda tecnica intervento di cui all'Allegato B.2, il quadro economico di intervento di cui all'Allegato B.3 e il documento di autovalutazione di cui all'Allegato B.2, parti integranti del presente provvedimento;
- prevedere, nel caso in cui non pervengano istanze alla manifestazione di interesse approvata con il presente provvedimento, di distribuire i fondi previsti per l'annualità 2024 ai Comuni capoluogo secondo un criterio di riparto proporzionale alla popolazione residente (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2024);
- alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP-Sezione Prima e sul sito internet <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Criteri e Modalità", nonché sui portali tematici <http://www.regione.puglia.it/web/orca> e <https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza>.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla



Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta
x diretto
indiretto
neutro
non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 26 comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare i Principi generali per la stesura del progetto secondo l'Allegato 1 parte integrante al presente provvedimento.

Di approvare la Manifestazione di interesse nell'ambito del "Programma di promozione della cultura dell'abitare sociale" per progetti pilota di **coabitazione sociale** secondo l'Allegato A, parte integrante al presente provvedimento.

Di approvare il modello di domanda destinato ai Comuni pugliesi per l'invio di progetti pilota di **coabitazione sociale** di cui all'Allegato A.1, la scheda tecnica intervento di cui all'Allegato A.2, il quadro economico di intervento di cui all'Allegato A.3 e il documento di autovalutazione di cui all'Allegato A.2, parti integranti del presente provvedimento.

Di approvare la Manifestazione di interesse nell'ambito del "Programma di



promozione della cultura dell'abitare sociale" per progetti pilota di **condomini solidali** secondo l'Allegato B, parte integrante al presente provvedimento.

Di approvare il modello di domanda destinato ai Comuni pugliesi per l'invio di progetti pilota di condomini solidali di cui all'Allegato B.1, la scheda tecnica intervento di cui all'Allegato B.2, il quadro economico di intervento di cui all'Allegato B.3 e il documento di autovalutazione di cui all'Allegato B.2, parti integranti del presente provvedimento.

Di prevedere che il termine perentorio per la presentazione delle richieste di contributo sia il **31/05/2024** alle ore 12:00.

Di provvedere, nel caso in cui non pervengano istanze alla manifestazione di interesse approvata con il presente provvedimento, alla distribuzione dei fondi previsti per l'annualità 2024 ai Comuni capoluogo secondo un criterio di riparto proporzionale alla popolazione residente (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2024).

Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.- Sezione Prima e sul sito internet <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Criteri e Modalità", nonché sui portali tematici <http://www.regione.puglia.it/web/orca> e <https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza>.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo Pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
 - in formato elettronico sul sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Criteri e Modalità";
 - sul BURP – Sezione Prima;
- tramite il sistema CIFRA 2:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Politiche Abitative

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Gestione Amministrativa, Tecnico e Finanziaria di Programmi Semplici
e Complessi
Addolorata Doronzo

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative
Luigia Brizzi



ALLEGATO 1

Principi generali per la stesura del progetto

Premessa

La Regione Puglia con la L. R. n. 31 del 2019 intende promuovere la cultura dell'abitare sociale, finanziando iniziative sperimentali volte al cohousing, non inquadrabile nell'ambito regolato con regolamento Regionale n. 4/2007, e alla costituzione di condomini solidali.

Questi nuovi modelli consentono di ottimizzare spazi, tempo di vita, denaro pubblico e soprattutto sono utili per potenziare relazioni sociali positive, capaci di tradursi in principi di condivisione delle moderne community e in opportunità di welfare generativo basato sul coinvolgimento diretto delle persone.

Gli attori principali per l'attuazione di questi nuovi progetti sono i Comuni, le ARCA, le Agenzie sociali per la casa e gli Enti del Terzo settore che consentono l'avvio di un nuovo processo fatto di condivisione e collaborazione.

Mediante l'implementazione di questi nuovi modelli si vuole rispondere alle esigenze, talvolta solo temporanee, di quella parte di popolazione, oggi ancora più ampia vista la crisi pandemica prima e l'odierno conflitto internazionale che sta impattando significativamente sull'economia italiana, caratterizzata tra l'altro da fragilità che possono indurre a fenomeni di marginalità sociale.

I soggetti coinvolti sono le persone che perdono il lavoro in età adulta e/o le famiglie monogenitoriali in presenza di minori, per i quali si ha la necessità di supporti esterni al nucleo familiare non sempre accessibili. Sono inclusi anche gli anziani, che a differenza delle precedenti generazioni possono sempre meno contare sul supporto dei figli, sempre più impegnati sul fronte lavorativo o non presenti sullo stesso territorio e che sono sempre più esposti a problemi di malessere psicofisico dovuti al sentimento sperimentato di inutilità sociale, gli immigrati regolarmente presenti sul territorio, la cui integrazione nel tessuto sociale è necessaria per il compimento di una completa interazione tra culture di persone di origine diversa, le famiglie con persone disabili, primo ambito dove generalmente si manifesta una situazione di bisogno e per le quali relazionalità e mutualità comportano la crescita di autostima e del senso di autoefficacia. A queste categorie sociali si aggiungono anche le donne vittime di violenza, costrette ad abbandonare la propria abitazione, che necessitano accoglienza, sostegno e soprattutto percorsi per l'autonomia.

In ognuno dei casi su esposti è alto il rischio di scivolamento della persona verso l'emarginazione, causata da una perdita di ruolo all'interno del tessuto comunitario e da inadeguate soluzioni abitative, con conseguente impoverimento della sua vita culturale e sociale.



Diventa così fondamentale attivare azioni che facilitino la coabitazione e la collaborazione tra persone, garantendo l'integrazione delle risorse e l'uso sinergico delle capacità di ognuno, attraverso la condivisione del proprio tempo e delle proprie attitudini, con il fine ulteriore di ritrovare empatia verso l'altro contro l'isolamento individuale dilagante nell'attuale sistema civile, oltre che favorire modelli di welfare generativo capaci di produrre un impatto sociale apprezzabile con ricadute positive anche sul costo assistenziale e sanitario a carico dei servizi pubblici comunali e delle aziende sanitarie.

Pertanto con la L.R. n. 31/2019, si promuove la sperimentazione di soluzioni abitative in cui la casa/edificio costituisce il punto di partenza per raggiungere obiettivi più ampi, come la solidarietà reciproca, l'inclusione sociale e l'emancipazione di soggetti fragili.

Obiettivi

Gli aspetti innovativi che si vogliono implementare attraverso la condivisione di spazi di vita e di beni e servizi riguardano:

- la definizione di un modello in grado di produrre nuove risorse in termini generativi a valere sia su beni materiali (immobili), sia sullo sviluppo di capitale sociale (i volontari delle associazioni, i cittadini dei gruppi informali) attraverso la costruzione di relazioni sociali nella comunità (concetto di capitale sociale ed empowered di comunità);
- la sperimentazione di un modello di welfare comunitario dove le persone in stato di bisogno abitativo siano prese in carico in maniera collettiva da una rete di soggetti pubblici e privati capaci di operare ciascuno secondo le proprie professionalità e le proprie attitudini, a vari livelli ed in maniera complementare;
- la sperimentazione e sviluppo di nuove pratiche, replicabili e scalabili, di gestione sociale e di community management che permettano di coniugare la risposta al bisogno abitativo con servizi volti alla promozione della integrazione e della coesione sociale, garantendo supporto e assistenza alle persone destinatarie degli interventi al fine di permettere loro di perseguire un percorso di progressiva autonomia, ovvero di vita dignitosa pienamente integrati nel proprio contesto di vita.

Secondo la L.R. n. 31/2019 i progetti pilota sperimentali devono essere rivolti a soggetti in condizioni di vita di maggiore fragilità economica-sociale, quali:

- famiglie con persone disabili;
- coppie di anziani soli;
- nuclei monogenitoriali con bambini;
- persone singole in età avanzata;
- nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale.



Coabitazione sociale

Il progetto di **coabitazione sociale** mira attraverso un intervento sociale in grado di dare risposte concrete, anche se temporanee, al bisogno di un alloggio dignitoso, a sviluppare, mediante il principio del mutuo aiuto, sistemi innovativi di welfare di comunità fondati sui valori della reciprocità e della cittadinanza attiva, ottimizzando altresì il patrimonio abitativo esistente. La coabitazione avviene mediante l'elaborazione di un patto di reciproca solidarietà tra le parti, che vincola i coabitanti al vicendevole rispetto delle esigenze di vita e a un mutuo scambio di servizi e di aiuto. Il buon andamento del rapporto di collaborazione è costantemente monitorato. I soggetti, da individuare anche mediante i Servizi Sociali del Comune di riferimento, sono singoli o piccoli nuclei familiari che si trovano in condizioni di povertà temporanea e vulnerabilità abitativa.

All'interno del cohousing ognuno avrà un proprio ruolo che lo renderà partecipe della vita di quella comunità e, in senso più generale, dei valori di una città che ha scelto i principi della solidarietà e della condivisione come elementi distintivi su cui basare la crescita. La coabitazione così definita andrà ad incrementare il concetto di mixité sociale e di diversificazione dell'offerta abitativa e dei relativi servizi, nonché rigenerare il tessuto socio-economico, oltre a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, anche migliorando la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City).

Il progetto sarà curato e monitorato da idonee figure professionali in grado di instaurare una rete di sostegno attraverso il quale il concetto di casa si dematerializza divenendo così servizio abitativo in grado di relazionarsi con il sistema dei servizi territoriali (ad esempio supporto nella ricerca del lavoro, nella gestione dei figli, nell'espletamento di pratiche burocratiche, nella riduzione del digital divide, nella creazione di identità digitali, nel processo di autonomia individuale, ecc).

Condominio solidale

Il progetto di **Condominio Solidale** intende rispondere in modo innovativo ai bisogni abitativi dei cittadini che vi abiteranno e definirsi quale nuovo modello di convivenza replicabile in altri contesti, affrontando con un nuovo approccio sia la risposta al disagio abitativo, sia i rapporti di prossimità e vicinato, valorizzando la promozione della solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco e la partecipazione ad attività di socializzazione.



Il Condominio così definito diventa strumento per consentire di *“incrementare legami di vicinato e inclusione sociale, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile”*.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi sarà quindi indispensabile la collaborazione tra gli enti interessati, quali ARCA, enti locali, Agenzie sociali per la casa e enti del terzo settore, con l'intento di individuare in modo efficiente i soggetti interessati. Le attività di mutuo aiuto e di sostegno alle famiglie più fragili, possono essere messe in atto da gestori sociali mediante l'utilizzo di strumenti quali: **banca del tempo, spesa condivisa e gruppi di acquisto, animazione, laboratori, mostre, formazione ed eventi info-formativi di contrasto alla fragilità, orti urbani, sensibilizzazione alle tematiche di sostenibilità ambientale e alla promozione di stili di vita sostenibili, comunità energetiche o gruppi di autoconsumo, ecc.**

Un condominio solidale può altresì diventare l'innescò di ulteriori processi di coesione sociale. Attraverso una figura professionale, quale ad esempio un community manager, si sollecita l'attivazione di una comunità più estesa che possa pertanto generare un meccanismo di accompagnamento sociale finalizzato a:

- creazione di mixità sociale;
- rafforzamento delle reti di vicinato;
- creazione di occasioni di progettualità locale, scambio o coesione con il quartiere;
- relazioni positive tra residenti, con il gestore e con il quartiere;
- gestione condivisa e servizi collaborativi;
- aumento della consapevolezza e cura del proprio ambiente di vita da parte degli abitanti.

Conclusioni

Il fulcro dei progetti pilota è quello di creare una rete solidale che possa mettere in campo azioni socio-educative di sostegno e accompagnamento verso il pieno conseguimento dell'autonomia dei soggetti ospiti e crei le fondamenta per la costruzione di un sistema etico-valoriale e di partecipazione attiva oltre che creare e valorizzare reti di vicinato volte alla cura dei beni comuni, alla razionalizzazione dei costi e degli sprechi ed alla condivisione di competenze e saperi.

Per facilitare iniziative come questa è necessario abilitare le persone e i gruppi alla costruzione del proprio vicinato mettendo a loro disposizione strumenti per agevolare l'organizzazione e la comunicazione fra gli inquilini, un percorso strutturato, risorse e conoscenze che accelerino il processo di formazione del gruppo e le modalità d'uso e di gestione dello spazio comune.



ALLEGATO A

Avviso esplorativo per manifestazione di interesse per la gestione di progetti pilota di coabitazione sociale per la “Promozione della cultura dell’abitare sociale”

Oggetto dell’avviso

Promozione di progetti pilota di coabitazione sociale, non inquadrabili nell’ambito regolato con regolamento Regionale n. 4/2007.

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del presente Avviso Pubblico sono i Comuni del territorio pugliese. I Comuni avviano la sperimentazione con il supporto degli Enti del terzo settore inquadrabili nell’ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all’Albo regionale della Puglia, nonché altri enti mutualistici e senza fini di lucro, tra i quali le Cooperative di comunità di cui alla L.R. n. 23/2014 e le Associazioni del terzo settore, e sono responsabili del monitoraggio dei progetti pilota.

Contesto

La Regione Puglia intende proporre ai Comuni pugliesi la manifestazione di interesse alla presentazione e gestione di progetti pilota di coabitazione sociale attraverso gli Enti del terzo settore inquadrabili nell’ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all’Albo regionale della Puglia, nonché altri enti mutualistici e senza fini di lucro, tra i quali le Cooperative di comunità di cui alla L.R. n. 23/2014 e le Associazioni del terzo settore, che hanno esperienza nell’ambito delle attività oggetto del presente avviso e che valorizzino la facilitazione dello scambio tra gli abitanti e la cura condivisa degli spazi comuni.

La Coabitazione Sociale è un servizio pensato per migliorare gli interventi di inclusione sociale delle persone in condizioni di vita di maggiore fragilità economica-sociale quali:

- **famiglie con persone disabili;**
- **coppie di anziani soli;**
- **nuclei monogenitoriali con bambini;**
- **persone singole in età avanzata;**
- **nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale.**

L’iniziativa consiste nella messa a disposizione di appartamenti, anche mediante il supporto delle **ARCA e delle Agenzie sociali per l’affitto, laddove istituite**, per l’accoglienza temporanea rivolta a nuclei in carico ai **Servizi Sociali e/o segnalati da associazioni portatrici di interesse o da enti del terzo settore**, i quali avvieranno un progetto di coabitazione. Il progetto sarà gestito dal **Comune**, per il tramite di **enti del terzo settore** inquadrabili nell’ambito delle cooperative sociali regolarmente



iscritte all'Albo regionale della Puglia, nonché altri enti mutualistici e senza fini di lucro, tra i quali le Cooperative di comunità di cui alla L.R. n. 23/2014 e le Associazioni del terzo settore, che hanno esperienza nell'ambito delle attività oggetto del presente avviso. Le azioni che il gestore dovrà attuare sono:

- 1) **percorsi di mediazione alloggiativa prima dell'assegnazione degli alloggi;**
- 2) **eventuale sostegno economico ai nuclei coinvolti;**
- 3) **realizzazione del percorso di accoglienza e accompagnamento svolto al raggiungimento progressivo di una stabilità nella gestione indipendente e autonoma dell'abitazione;**
- 4) **creazione di una rete di mutuo-aiuto tra i coabitanti anche mediante ausili di natura immateriale;**
- 5) **monitoraggio e verifica degli interventi e dei progetti di accoglienza.**

Con cadenza semestrale dall'avvio dei progetti pilota ammessi a finanziamento i Comuni relazionano sullo stato di avanzamento della sperimentazione. Il mancato rispetto delle suddette tempistiche determina la revoca dei finanziamenti regionali concessi ai comuni e il recupero delle somme eventualmente versate a titolo di acconto.

Modalità di presentazione delle domande

I progetti così individuati, elaborati nel rispetto dei principi generali di cui all'allegato 1, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 31 maggio 2024, esclusivamente tramite posta certificata al seguente indirizzo: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it riportando in oggetto la dicitura "Progetto di coabitazione sociale per la promozione della cultura dell'abitare sociale L. R. n. 31/2019", attraverso il modello di cui all'Allegato A.1 sottoscritto digitalmente in formato PAdES (firma grafica) dal Legale Rappresentante, o suo delegato. La difformità nella modalità di presentazione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Dotazione finanziaria

Le risorse a disposizione per l'esercizio finanziario anno 2024 sono pari ad € 100.000,00, disponibili sul capitolo U1206002 nell'ambito della Missione 12 Programma 6 Titolo 1.

Il contributo richiedibile per ciascuno dei progetti pilota di coabitazione sociale non potrà eccedere la somma massima di € 25.000,00.

Qualora una quota del finanziamento destinata alla coabitazione sociale non venga utilizzata, la stessa verrà resa disponibile per progetti pilota di condomini solidali di cui all'Allegato B.



Per gli anni successivi, agli oneri derivanti dall'attuazione della L. R. n. 31/2019 si farà fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio.

Il finanziamento in oggetto è cumulabile con le risorse relative ai programmi operativi della programmazione comunitaria, finanziati dai fondi strutturali europei, previa verifica della coerenza con le linee di intervento in essi previste.

Criteri di valutazione dei progetti

Condizione necessaria per la partecipazione del progetto al presente avviso pubblico è la disponibilità immediata delle strutture residenziali.

Caratteristiche gestionali del progetto

- Programma destinato a tre nuclei in appartamento..... punti 20
- Programma destinato a nuclei in appartamento appartenenti a diverse categorie in condizioni di fragilità..... punti 10
- Programma di aiuto alla famiglia per superamento di una situazione economica ed abitativa critica punti 10
- Modalità di attuazione del lavoro di rete con ARCA e/o altri soggetti del terzo settore e/o enti pubblici punti 20
- Individuazione di un gestore sociale..... punti 10
- Progetto innovativo nel territorio di competenza..... punti 10
- Alloggio ubicato in un condominio solidale..... punti 20
- Programma finalizzato all'autonomia abitativa e al contrasto all'isolamento per le donne vittime di violenza punti 25
- Completamento di progetti pilota già avviati o approvatipunti 10

La graduatoria dei progetti ammissibili resterà in vigore per il triennio 2024-2026.

Assegnazione del contributo finanziario

I contributi saranno assegnati ai Comuni beneficiari con determinazione di concessione del finanziamento della Dirigente della Sezione Politiche Abitative.

Erogazione del contributo

I contributi assegnati saranno erogati con le seguenti modalità e previa ricezione della documentazione indicata:

- **80%** ad avvio della sperimentazione del progetto pilota previa ricezione del quadro economico complessivo, del C.U.P., qualora non ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003 e dell'accordo con il soggetto gestore dell'intervento;
- **20%** a conclusione dell'intervento previa ricezione della rendicontazione di spesa sostenuta e dei relativi atti approvativi.



Informazioni Generali

Copia integrale del presente Allegato, è pubblicato su B.U.R.P.-Sezione Prima, sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul portale tematico ORCA <http://www.regione.puglia.it/web/orca>.

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia – Sezione Politiche Abitative – Via Gentile, 52 70126

Dirigente Responsabile: Ing. Luigia Brizzi

e-mail: sezione.politicheabitative@regione.puglia.it

PEC: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del procedimento: Ing. Luigia BRIZZI

Responsabile dell'istruttoria Ing. Doronzo Addolorata

Telefono: 0805402054

e-mail: a.doronzo@regione.puglia.it

Allegati:

- Allegato A.1: modello di trasmissione progetti pilota;
- Allegato A.2: scheda tecnica intervento;
- Allegato A.3: quadro economico intervento;
- Allegato A.4: autovalutazione della domanda.

L'assenza della suddetta documentazione costituisce motivo di esclusione.



ALLEGATO A.1

MODELLO DI TRASMISSIONE

Alla Sezione Politiche Abitative sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Programma di promozione della cultura dell'abitare sociale

Il/La sottoscritto/ain qualità di legale rappresentante, o suo delegato, del comune di CF:.....con sede legale nel Comune di (prov) in via/corso/piazza, n.

Telefono:..... e-mail:.....

posta elettronica certificata:.....

preso atto della L.R. n. 31/2019 pubblicata sulla G.U. n. 76 del 08/07/2019 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1960 del 19/12/2021 consapevole che in caso di dichiarazione mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste ai sensi di legge, l'Amministrazione regionale provvederà all'esclusione della domanda presentata dall'elenco dei beneficiari e alla revoca dei contributi eventualmente concessi,

DICHIARA

la propria manifestazione di interesse per l'avvio dei progetti di **coabitazione sociale** e all'uopo

RICHIEDE

un importo pari a €....., per la sperimentazione del progetto di coabitazione sociale, come descritto nel quadro economico di intervento allegato alla presente.

Allegati

- Scheda tecnica di intervento del progetto pilota di cui all'Allegato A.2, munito di idoneo Atto approvativo;
- Quadro economico dell'intervento di cui all'Allegato A.3, munito di idoneo Atto approvativo;
- Autovalutazione della domanda di cui all'Allegato A.4;
- Cronoprogramma di sperimentazione.

Firmato digitalmente dal Legale Rappresentante



Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679

Da firmare solo e soltanto se la domanda è sottoscritta da persona delegata dal Legale Rappresentante

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

Finalità: I dati richiesti sono raccolti e trattati esclusivamente per le finalità inerenti il campo di applicazione della L. R. n. 31/2019.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nella L. R. n. 31/2019 e nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1960 del 19/12/2021.

La base giuridica è quindi obbligo legale per il quale il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Titolare dei dati: "Regione Puglia" Lungomare N. Sauro, 33 70100 – Bari, nella persona della Dirigente della Sezione Politiche Abitative in qualità di Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019, con i seguenti dati di contatto sezione.politicheabitative@regione.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR.

Trasferimento dei dati personali: I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti digitali e segnatamente, attraverso documenti informatici nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati e conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa



contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Firmato digitalmente



**ALLEGATO A.2
SCHEMA TECNICO INTERVENTO**

Titolo del progetto _____

1. Descrizione del contesto urbano di intervento (indicativamente 500 battute)

2. Descrizione del contesto urbano di intervento (indicativamente 500 battute)

3. Descrizione delle finalità del progetto (indicativamente 1000 battute)

4. Descrizione dell'idea progettuale e innovatività dei servizi/attività proposti (indicativamente 1000 battute)

5. Tipologia di destinatari oggetto della proposta progettuale

SI/NO	<i>Tipologia di destinatari diretti</i>
	famiglie con persone disabili
	coppie di anziani soli
	nuclei monogenitoriali con bambini
	donne vittime di violenza
	persone singole in età avanzata
	nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale

6. Descrizione del modello di governance

Indicare le modalità e le procedure con le quali si intende gestire il progetto, in modo da assicurarne la tempestiva e corretta realizzazione secondo quanto previsto nel relativo cronoprogramma (chi fa cosa; specificare figure e/o enti coinvolti) (indicativamente 2000 battute)

7. Descrizione degli spazi e degli strumenti di cui si prevede l'impiego ai fini dello svolgimento del progetto (indicativamente 1000 battute)



8. Descrizione della capacità del progetto di attivare processi partecipativi e di valorizzare il protagonismo della società civile (indicativamente 1000 battute)

9. Descrizione delle potenzialità di crescita e consolidamento nel tempo del progetto al fine di consentire di preservarne le attività anche successivamente all'esaurimento delle agevolazioni concesse (indicativamente 1000 battute)

10. Eventuali autorizzazioni necessarie previste per la realizzazione delle attività (indicativamente 1000 battute)



**ALLEGATO A.3
QUADRO ECONOMICO INTERVENTO**

	Macrovoce	Progressivo	Tipologia spesa	Descrizione di massima	Importo €
A	Contributo per realizzazione attività di carattere strutturale o infrastrutturale	A.1			
		A.2			
		A.3			
				
B	Contributo per sostegno economico	B.1			
		B.2			
		B.3			
				
C	Contributo per gestione progetto (attività di carattere immateriale)	C.1			
		C.2			
		C.3			
				
D	Spese generali (nel limite del 15% del contributo)				
Totale					



**ALLEGATO A.4
AUTOVALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

Comune di: _____ Prov.: _____

Ad ogni istanza risultata ammissibile viene assegnato un punteggio massimo di 135, così determinato:

1) Caratteristiche gestionali del progetto		punteggio
<input type="checkbox"/>	Programma destinato a tre nuclei in appartamento	20 punti
<input type="checkbox"/>	Programma destinato a nuclei in appartamento appartenenti a diverse categorie in condizioni di fragilità	10 punti
<input type="checkbox"/>	Programma di aiuto alla famiglia per superamento di una situazione economica ed abitativa critica	10 punti
<input type="checkbox"/>	Modalità di attuazione del lavoro di rete con ARCA e/o altri soggetti del terzo settore e/o enti pubblici	20 punti
<input type="checkbox"/>	Individuazione di un gestore sociale	10 punti
<input type="checkbox"/>	Progetto innovativo nel territorio di competenza	10 punti
<input type="checkbox"/>	Alloggio ubicato in un condominio solidale	20 punti
<input type="checkbox"/>	Programma finalizzato all'autonomia abitativa e al contrasto all'isolamento per le donne vittime di violenza	25 punti
<input type="checkbox"/>	Completamento di progetti pilota già avviati o approvati	10 punti
TOTALE PUNTEGGIO	 punti

Firmato digitalmente del Rappresentante legale

Allegati:

Allegare la documentazione tecnico amministrativa di supporto all'attribuzione dei punteggi premiali e relativo atto approvativo. In assenza di documentazione non verrà attribuito alcun punteggio.



ALLEGATO B

Avviso esplorativo per manifestazione di interesse per la gestione di progetti pilota di condomini solidali per la “Promozione della cultura dell’abitare sociale”

Oggetto dell’avviso

Promozione di progetti pilota di condomini solidali.

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del presente Avviso Pubblico sono i Comuni del territorio pugliese. I Comuni, anche in accordo con le ARCA, avviano la sperimentazione con il supporto degli Enti del terzo settore inquadrabili nell’ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all’Albo regionale della Puglia, nonché altri enti mutualistici e senza fini di lucro, tra i quali le Cooperative di comunità di cui alla L.R. n. 23/2014 e le Associazioni del terzo settore, e sono responsabili del monitoraggio dei progetti pilota.

Contesto

La Regione Puglia intende richiedere ai Comuni pugliesi la manifestazione di interesse per la gestione di progetti pilota di condomini solidali.

Il Condominio Solidale è un servizio finalizzato al miglioramento degli interventi di inclusione sociale delle persone in condizioni di vita di maggiore fragilità economica-sociale

Il progetto consiste nell’attuazione di iniziative di carattere strutturale e/o sostegno economico e/o di ausilio immateriale su condomini esistenti di ERP o su nuovi condomini. Il progetto sarà seguito dal Comune anche avvalendosi delle ARCA e degli Enti del terzo settore inquadrabili nell’ambito delle cooperative sociali regolarmente iscritte all’Albo regionale della Puglia, nonché altri enti mutualistici e senza fini di lucro, tra i quali le Cooperative di comunità di cui alla L.R. n. 23/2014 e le Associazioni del terzo settore, che hanno esperienza nell’ambito delle attività oggetto del presente avviso. Le azioni che il gestore dovrà attuare sono:

- 1) percorsi di mediazione tra i condomini per l’illustrazione del progetto e per l’avvio di azioni di mutuo aiuto;
- 2) supporto nella fase di avvio delle iniziative individuate nel progetto;
- 3) monitoraggio e verifica degli interventi e dei progetti pilota.

Con cadenza semestrale dall’avvio dei progetti pilota finanziati, i Comuni relazionano sullo stato di avanzamento della sperimentazione. Il mancato rispetto delle suddette tempistiche determina la revoca dei finanziamenti regionali concessi ai comuni.



Modalità di presentazione delle domande

I progetti così individuati, elaborati nel rispetto dei principi generali di cui all'allegato 1, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 31 maggio 2024, tramite posta certificata al seguente indirizzo: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it riportando in oggetto la dicitura "Progetto di condominio solidale per la promozione della cultura dell'abitare sociale L. R. n. 31/2019", attraverso il modello di cui all'Allegato B.1 sottoscritto digitalmente in formato PAdES (firma grafica) dal Legale Rappresentante, o suo delegato. La difformità nella modalità di presentazione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Dotazione finanziaria

Le risorse a disposizione per l'esercizio finanziario anno 2024 sono pari ad € 100.000,00, disponibili sul capitolo U1206002 nell'ambito della Missione 12 Programma 6 Titolo 1.

Il contributo richiedibile per ciascuno dei progetti pilota di condominio solidale non potrà eccedere la somma massima di € 25.000,00.

Qualora una quota del finanziamento destinata ai condomini solidali non venga utilizzata, la stessa verrà resa disponibile per progetti pilota di coabitazione sociale di cui all'Allegato A.

Per gli anni successivi, agli oneri derivanti dall'attuazione della L. R. n. 31/2019 si farà fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio.

Il finanziamento in oggetto è cumulabile con le risorse relative ai programmi operativi della programmazione comunitaria, finanziati dai fondi strutturali europei, previa verifica della coerenza con le linee di intervento in essi previste.

Criteri di valutazione dei progetti

Condizioni necessarie per la partecipazione del progetto sono:

- disponibilità immediata delle strutture residenziali;
- progetto applicato alla struttura residenziale che si utilizzerà.

Caratteristiche gestionali del progetto

- Cogestione nella organizzazione della struttura, nelle attività e nell'amministrazione..... punti 10
- Cogestione degli spazi di uso comune (indicare numero e uso)punti 10
- Supporto economico alle famiglie (da parte del soggetto gestore o del Comune, ad esempio riduzione tassa TARI)..... punti 10
- Predisposizione di criteri e modalità attuative di interazione tra condomini



- | |
|--|
|punti 10 |
| - Modalità di attuazione del lavoro di rete con ARCA e/o altri soggetti del terzo settore e/o enti pubblici punti 20 |
| - Progetto innovativo nel territorio di competenza..... punti 10 |
| - Completamento di progetti pilota già avviati o approvatipunti 10 |

La graduatoria dei progetti ammissibili resterà in vigore per il triennio 2024-2026.

Assegnazione del contributo finanziario

I contributi saranno assegnati ai Comuni beneficiari con determinazione di concessione del finanziamento della Dirigente della Sezione Politiche Abitative.

Erogazione del contributo

I contributi assegnati saranno erogati con le seguenti modalità e previa ricezione della documentazione indicata:

- **80%** ad avvio della sperimentazione del progetto pilota previa ricezione del quadro economico complessivo, del C.U.P., qualora non ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003, e dell'accordo con il soggetto gestore dell'intervento;
- **20%** a conclusione dell'intervento previa ricezione della rendicontazione di spesa sostenuta e dei relativi atti approvativi.

Informazioni Generali

Copia integrale del presente Allegato, è pubblicato su B.U.R.P.-Sezione Prima, sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul portale tematico ORCA <http://www.regione.puglia.it/web/orca>.

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia – Sezione Politiche Abitative – Via Gentile, 52 70126

Dirigente Responsabile: Ing. Luigia Brizzi

e-mail: sezione.politicheabitative@regione.puglia.it

PEC: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del procedimento: Ing. Luigia BRIZZI

Responsabile dell'istruttoria Ing. Doronzo Addolorata

Telefono: 0805402054

e-mail: a.doronzo@regione.puglia.it

Allegati:



- Allegato B.1: modello di trasmissione progetti pilota;
- Allegato B.2: scheda tecnica intervento;
- Allegato B.3: quadro economico intervento;
- Allegato B.4: autovalutazione della domanda.

L'assenza della suddetta documentazione costituisce motivo di esclusione.



ALLEGATO B.1

MODELLO DI TRASMISSIONE

Alla Sezione Politiche Abitative

sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Programma di promozione della cultura dell'abitare sociale

Il/La sottoscritto/ain qualità di legale rappresentante, o suo delegato, del comune di CF:.....con sede legale nel Comune di (prov) in via/corso/piazza, n.

Telefono:..... e-mail:.....

posta elettronica certificata:.....

preso atto della L.R. 31/2019 pubblicata sulla G.U. n. 76 del 08/07/2019 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1960 del 29/11/2021, consapevole che in caso di dichiarazione mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste ai sensi di legge, l'Amministrazione regionale provvederà all'esclusione della domanda presentata dall'elenco dei beneficiari e alla revoca dei contributi eventualmente concessi,

DICHIARA

Manifestazione di interesse per l'avvio dei progetti di **condomini solidali** e all'uopo

RICHIEDE

Un importo pari a €....., per la sperimentazione del progetto di condominio solidale, come descritto nel quadro economico di intervento allegato alla presente.

Allegati

- Scheda tecnica di intervento del progetto pilota di cui all'Allegato B.2, munito di idoneo Atto approvativo;
- Quadro economico dell'intervento di cui all'Allegato B.3, munito di idoneo Atto approvativo;
- Autovalutazione della domanda di cui all'Allegato B.4;
- Cronoprogramma di sperimentazione.

Firmato digitalmente dal Legale Rappresentante



Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679

Da firmare solo e soltanto se la domanda è sottoscritta da persona delegata dal Legale Rappresentante

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

Finalità: I dati richiesti sono raccolti e trattati esclusivamente per le finalità inerenti il campo di applicazione della L. R. n. 31/2019.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nella L. R. n. 31/2019 e nella deliberazione della Giunta Regionale 1960 del 19/12/2021.

La base giuridica è quindi obbligo legale per il quale il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Titolare dei dati: "Regione Puglia" Lungomare N. Sauro, 33 70100 – Bari, nella persona della Dirigente della Sezione Politiche Abitative in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto sezione.politicheabitative@regione.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rp@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR.

Trasferimento dei dati personali: I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti digitali e segnatamente, attraverso documenti informatici nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati e conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al



trattamento ex DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Firmato digitalmente



**ALLEGATO B.2
SCHEMA TECNICO INTERVENTO**

Titolo del progetto _____

1. Descrizione del contesto urbano di intervento (indicativamente 500 battute)

2. Descrizione delle finalità del progetto (indicativamente 1000 battute)

3. Descrizione dell'idea progettuale e innovatività dei servizi/attività proposti (indicativamente 1000 battute)

Tipologia servizi/attività	Descrizione	Innovatività sul territorio
Attività di natura strutturale/infrastrutturale:		
Servizi di natura economica offerti:		
Servizi di carattere gestionale:		
.....		

4. Descrizione del modello di governance

Indicare le modalità e le procedure con le quali si intende gestire il progetto, in modo da assicurarne la tempestiva e corretta realizzazione secondo quanto previsto nel relativo cronoprogramma (chi fa cosa; specificare figure e/o enti coinvolti) (indicativamente 2000 battute)

5. Descrizione e numero degli spazi e degli strumenti di cui si prevede l'impiego ai fini dello svolgimento del progetto (indicativamente 1000 battute)

6. Descrizione della capacità del progetto di attivare processi partecipativi e di valorizzare il protagonismo della società civile (indicativamente 1000 battute)

7. Descrizione delle potenzialità di crescita e consolidamento nel tempo del progetto al fine di consentire di preservarne le attività anche successivamente all'esaurimento delle agevolazioni concesse (indicativamente 1000 battute)



8. Eventuali autorizzazioni necessarie previste per la realizzazione delle attività
(indicativamente 1000 battute)



**ALLEGATO B.3
QUADRO ECONOMICO INTERVENTO**

	Macrovoce	Progressivo	Tipologia spesa	Descrizione di massima	Importo €
A	Contributo per realizzazione attività di carattere strutturale o infrastrutturale	A.1			
		A.2			
		A.3			
				
B	Contributo per sostegno economico	B.1			
		B.2			
		B.3			
				
C	Contributo per gestione progetto (attività di carattere immateriale)	C.1			
		C.2			
		C.3			
				
D	Spese generali (nel limite del 15% del contributo)				
Totale					



**ALLEGATO B.4
AUTOVALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

Comune di: _____ Prov.: _____

Ad ogni istanza risultata ammissibile viene assegnato un punteggio massimo di 80, così determinato:

2) Caratteristiche gestionali del progetto		punteggio
<input type="checkbox"/>	Cogestione nella organizzazione della struttura, nelle attività e nell'amministrazione	10 punti
<input type="checkbox"/>	Cogestione degli spazi di uso comune (indicare numero e uso)	Max 10 punti
<input type="checkbox"/>	Supporto economico alle famiglie	10 punti
<input type="checkbox"/>	Predisposizione di criteri e modalità attuative di interazione tra condomini	10 punti
<input type="checkbox"/>	Modalità di attuazione del lavoro di rete con ARCA e altri del terzo settore e enti pubblici	20 punti
<input type="checkbox"/>	Progetto innovativo nel territorio di competenza	10 punti
<input type="checkbox"/>	Completamento di progetti pilota già avviati o approvati	10 punti
TOTALE PUNTEGGIO	 punti

Firmato digitalmente del Rappresentante legale

Allegati:

Allegare la documentazione tecnico amministrativa di supporto all'attribuzione dei punteggi premiali e relativo atto approvativo.